



TEATRO GRECO DI SIRACUSA

X CICLO DI RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE

15 - 23 MAGGIO 1948

ORESTEA

di ESCHILO

ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

ORESTEA

DI ESCHILO

AGAMENNONE

SCOLTA	Valerio Degli Abbati
PRIMO CORIFEO	Achille Maieroni
SECONDO CORIFEO	Ubaldo Stefani
CLITENNESTRA	Giovanna Scotto
ARALDO	Annibale Ninchi
AGAMENNONE	Mario Besesti
CASSANDRA	Sarah Ferrati
EGISTO	Franco Mauri

COEFORE

ORESTE	Salvo Randone
PILADE	Valerio Degli Abbati
PRIMA CORIFEA	Anna Proclemer
SECONDA CORIFEA	Lea Müller
ELETTRA	Daniela Palmer
PORTIERE	Vasco Brambilla
CLITENNESTRA	Giovanna Scotto
CILISSA	Renata Sainati
EGISTO	Franco Mauri

EUMENIDI

LA PITIA	Renata Sainati
ORESTE	Salvo Randone
APOLLO	Valerio Degli Abbati
OMBRA DI CLITENNESTRA	Giovanna Scotto
PRIMA CORIFEA	Anna Proclemer
SECONDA CORIFEA	Lea Müller
TERZA CORIFEA	Renata Sainati
ATENA	Mimosa Favi

Traduzione di MANARA VALGIMIGLI
Musiche di G. FRANCESCO MALIPIERO
Scene e costumi di DUILIO CAMBELLOTTI
Direzione drammatica: ANNIBALE NINCHI
Danze ideate e dirette da ROSALIA CHLADEK
Direttore d'Orchestra: SIMONE CUCCIA

Collaborazione tecnica: Franco De Bosio - Scene eseguite dalle Maestranze Siracusane dirette dall'Ing. Giuseppe Bonajuto - Costumi eseguiti da Armida Tiburzio

COEFORE

Sono trascorsi molti anni dall'uccisione di Agamennone. Oreste, ormai grande, ritorna dall'esilio in patria, accompagnato dall'amico Pilade, per vendicare la morte di suo padre. Si ferma a pregare sulla tomba del padre e vi depone come offerta una ciocca dei suoi capelli. Frattanto, verso la tomba, si avvanza un corteo di portatrici di libagioni (le coefore) guidato da Elettra, la sorella di Oreste, ed inviato da Clitennestra, atterrita da un pauroso ed oscuro sogno, per placare l'anima del morto sovrano. Elettra, avvicinatasi alla tomba, scorge la ciocca dei capelli depostavi da Oreste e comprende che essa appartiene al fratello. Ed ecco Oreste si fa innanzi, saluta la sorella e si fa riconoscere: il riconoscimento e l'abbraccio tra fratello e sorella sono dolcissimi. Ritrovatisi, tramano insieme la punizione dei colpevoli. Oreste e Pilade si presentano alla reggia e si fingono mercanti stranieri venuti dalla Daulide per annunciare a Clitennestra che il figlio è morto. Clitennestra lo piange sinceramente e fa entrare gli ospiti nella reggia. Appare Cilissa, la vecchia fedele nutrice di Oreste, che piange per la grave perdita. Clitennestra cade nel tranello e manda a chiamare Egisto affinché egli in-

terroghi direttamente il forestiero. Egisto giunge solo, senza scorta di armati, e, entrato nel palazzo, viene ucciso da Oreste. Si odono grida. Accorre Clitennestra. Oreste s'avvanza con la spada in pugno, sta per colpire la madre, ma esita quando costei gli mostra il seno che l'aveva nutrito; ma Pilade gli ricorda l'oracolo di Apollo e i suoi giuramenti che non può tradire. Oreste trascina allora la madre nel palazzo e la uccide accanto a Egisto. Appare infine Oreste che, con i due cadaveri ai suoi piedi, cerca di giustificare il suo delitto; ma subito dopo, preso da profondo smarrimento, vede, con la mente sconvolta, le terribili Erinni, le dee infernali vendicatrici del sangue versato, che lo perseguitano e lo inseguono.



